

Case bioetiche a Ozzano dell'Emilia

Basso impatto ambientale e costi contenuti per questo edificio realizzato all'interno del programma europeo *Sustainable Housing in Europe*

Elena Gallo

Nel 2002 il Consorzio Copalc decide di partecipare ad un bando d'asta promosso dal Comune di Ozzano dell'Emilia (Bologna) per la vendita di un'area destinata alla realizzazione di 12 alloggi da realizzarsi con caratteristiche di compatibilità ambientale. Tecnicoop viene designata alla progettazione dell'intervento. Comincia così una fase di studio che

porta a proporre un intervento a basso impatto ambientale, attuato secondo principi salutistici e bioetici universalmente applicabili, senza dimenticare l'accessibilità dei costi di costruzione e dei successivi costi di gestione, nonché la facilità della gestione stessa. L'area viene assegnata al Consorzio Copalc Bologna che decide di includere l'intervento di Ozzano nel programma SHE (Sustainable Housing in Europe) che attraverso

la progettazione di 600 alloggi in Italia, Danimarca e Portogallo si propone di dimostrare la concreta possibilità di realizzare abitazioni "sostenibili" in un ambito "convenzionale". La progettazione dei due fabbricati, la quale doveva avere come obiettivo fondamentale la sostenibilità ambientale, ha comportato inevitabilmente l'adesione ad alcuni principi che hanno trovato applicazione "indoor" e "outdoor", ed hanno implicato l'adozione di dispositivi attivi e passivi quali: i pannelli solari ad acqua, i pannelli fotovoltaici, le pompe di calore ad alto rendimento, le coperture a tetto verde delle autorimesse interrato, i frangisole posti a difesa dell'irraggiamento solare diretto estivo, i sottotetti ventilati e le murature di forte spessore e di grande massa.

La partecipazione al progetto SHE ha reso inoltre necessario attenersi ad un percorso ben preciso, caratterizzato da alcune linee guida, denominate "azioni orizzontali" che hanno riguardato:

- l'analisi del sito, che prende in considerazione le problematiche relative all'orientamento e ad altri eventuali elementi ambientali intorno al lotto;
- la scelta dei materiali, condotta attraverso un'analisi globale che ha tenuto in considerazione anche l'intero ciclo di vita dei singoli prodotti (oltre il 60% dell'intera massa che costituisce l'edificio è certificata bioeco-compatibile);
- la gestione dell'acqua, per la limitazione del consumo, attra-



SCHEDA DELL'INTERVENTO

- **Committente:**
Consorzio Copalc Bologna soc. coop.
- **Progettista responsabile:**
Arch. Silvagni - Tecnicoop soc. coop.
- **Gruppo di progettazione:**
Geom. Marilida Halliev (coordinamento)
Ing. Carlo Porelli (progettista delle strutture)
P.I. Siliverio Giovannini - Studio Up Grade (progetto degli impianti)
Ing. Franca Conti (consulente per l'acustica)
Dott. Agr. Fabio Tunioi (consulente per i requisiti ambientali)

verso la riduzione del fabbisogno idrico degli edifici e la riutilizzazione del bene;

- la gestione dei rifiuti, sia nella fase della progettazione e della costruzione - anche attraverso uno specifico capitola-

to di oneri posto a carico dell'impresa - sia nella fase successiva della gestione dei rifiuti domestici;

- la gestione dell'energia, che interviene sull'inerzia termica dell'edificio, sulla ventilazione naturale, sull'attenuazione dei campi elettromagnetici, sui sistemi di illuminazione artificiale, sugli impianti idro-termo-sanitari, sui componenti solari attivi;
- l'illuminazione naturale e l'acustica.

I lavori si sono conclusi nella primavera dell'anno in corso con l'inaugurazione delle palazzine che si è svolta il 9 giugno.

Importante sottolineare che il percorso intrapreso non termina con la consegna degli alloggi ai nuovi inquilini, ma implica fasi successive di monitoraggio, di verifica delle ricadute sia sul piano economico che sui comportamenti sociali. A riguardo di quest'ultimo aspetto, i progettisti e la proprietà si sono assunti l'ulteriore, ma quanto mai interessante,



impegno di un vero e proprio "Manuale d'uso e di manutenzione" della casa e dell'alloggio destinato ai singoli utenti, nonché all'amministratore del condominio, finalizzato innanzi tutto a renderli consapevoli del patrimonio, in gran parte nascosto, che hanno in gestione.

Elena Gallo, architetto, Tecnicoop Soc. Coop.

Le innovazioni tecnologiche

Climatizzazione	Sistemi passivi	Murature perimetrali	
		Pensiline frangisole	
	Sistemi attivi	Caldaia a condensazione	
		Pompa di calore	
		Pannelli solari	
Energia elettrica		Pannelli fotovoltaici	
Acqua		Recupero acqua piovana	
Ventilazione naturale		Condotti di ventilazione	
		Dispositivo igroregolabile	